

Il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO) si è formalmente costituito il 1 gennaio 2013 come aggregazione di docenti, ricercatori e personale afferente ai precedenti Dipartimenti di Elettronica e Telecomunicazioni e di Sistemi e Informatica.

L'obiettivo dichiarato è quello di rappresentare il Dipartimento dell'Università di Firenze ~~di~~ come riferimento per la ricerca, la didattica e il trasferimento tecnologico nel settore della Information and Communication Technology (ICT). In tal senso ha inteso aggregare l'ampio spettro di discipline che concorrono alla formazione di professionisti e ricercatori nell'area dell'Ingegneria dell'informazione: in questo contesto il DINFO comprende tutti i settori scientifico-disciplinari attualmente afferenti all'area dell'ingegneria dell'informazione e quelli ad essi tradizionalmente affini. Il DINFO è aperto, inoltre, al coinvolgimento e al contributo di altre aree scientifiche che integrano l'ambito scientifico-disciplinare di riferimento.

Dal gennaio 2013 al DINFO afferisce anche il Media Integration and Communication Center (MICC), istituito nel settembre 2001 presso l'Università di Firenze dal MIUR come "Centro di Eccellenza" nell'area dei nuovi media e delle applicazioni interdisciplinari dell'ICT.

Il DINFO afferisce anche ai Consorzi: CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica), CNIT (Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni), MECSA (Microwave Engineering Center for Space Applications), MIDRA (Multidisciplinary Institute for Development Research and Application), TICOM (Consorzio per le Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione). L'afferenza a questi Consorzi favorisce la collaborazione scientifica, anche interdisciplinare, fra sedi diverse e il raggiungimento degli obiettivi definiti nel seguito.

Il DINFO intende qualificarsi negli ambiti della ricerca scientifica, della attività didattica, e del trasferimento tecnologico. Nella sua capacità e qualificazione scientifica il Dipartimento riconosce l'elemento primario che permette di sostenere e promuovere la didattica e il trasferimento tecnologico.

Nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari afferenti al DINFO le linee di ricerca attive riguardano :

ING-IND/31

Elettrotecnica e circuiti elettronici di potenza

ING-INF/01

Microelettronica

Progettazione sistemi microelettronici

Tecnologie per i beni culturali e ambientali

Ultrasuoni e controlli non distruttivi

ING-INF/02

Antenne e microonde

Elettromagnetismo numerico

ING-INF/03

Analisi Elaborazione e Protezione delle Immagini

Elaborazione di Segnali e Comunicazioni Wireless

Reti di telecomunicazioni

Sistemi telematici e di telerilevamento

ING-INF/04
Automatica
Modellistica e Controllo dei sistemi ambientali

ING-INF/05
Architetture e metodi di Ingegneria del SW
Imaging, 3D and Computer Graphics, Visione Computazionale, Multimedia
Intelligenza Artificiale
Sistemi Distribuiti e Tecnologie Internet
Verifica di correttezza e valutazione quantitativa di sistemi concorrenti in tempo reale

ING-INF/06
Ingegneria biomedica

ING-INF/07
Teoria delle misure e sistemi di misura
Affidabilità, valutazione del rischio e sicurezza
Qualità e certificazione

MAT/09
Ricerca Operativa

INF/01
Informatica

Obiettivi di ricerca del DINFO

1. Gli obiettivi della ricerca del DINFO per il triennio 2015-2017, in coerenza con gli obiettivi strategici della ricerca nel Piano Strategico 2015-2017 e con le Politiche di Qualità dell'Ateneo, sono:
 - a. Il consolidamento della attività e produzione scientifica e il miglioramento del livello qualitativo
 - b. L'aumento dell'attrattività internazionale in modo particolare per i candidati al dottorato di ricerca e agli assegni di ricerca (attività di internazionalizzazione);
 - c. L'aumento delle collaborazioni con enti pubblici e privati nazionali ed esteri per iniziative comuni nei settori di ricerca del Dipartimento.
 - d. Consolidamento dei rapporti con il territorio finalizzati alla ricerca applicata e al trasferimento tecnologico
2. Gli obiettivi sopra indentificati verranno monitorati annualmente dalla Commissione di Indirizzo e Autovalutazione (CIA) istituita dal DINFO e composta dal Direttore e da 6 professori (vedi quadro B2 - politiche per l' AQ del Dipartimento) attraverso l'utilizzo di indicatori definiti.

Nella tabella seguente sono sintetizzati gli obiettivi con le conseguenti azioni e il relativo monitoraggio

Tabella 1

Obiettivo 1: consolidamento della attività e produzione scientifica e miglioramento del livello qualitativo	
Monitoraggio	Riesame 2015
Scadenza obiettivo	2017
Azioni	Indicatori/monitoraggio
Azione 1.1 – Incrementare la diffusione dei risultati della ricerca sia di base che	A. Numero di pubblicazioni scientifiche su riviste di riconosciuto prestigio. con referee

	internazionali
Azione 1.2 – Incrementare la collaborazione di ricerca con co-autori di istituzioni straniere	A. Numero di pubblicazioni scientifiche su riviste di riconosciuto prestigio con referee internazionali con co-autori di istituzioni straniere
Azione 1.3 – Aumentare la partecipazioni a comitati di redazione di riviste internazionali di riconosciuto prestigio	A. Numero di partecipazioni a comitati di redazione di riviste internazionali di riconosciuto prestigio
Azione 1.4 – Aumentare il numero e l'ammontare dei finanziamenti su progetti competitivi nazionali e internazionali	A. Numero e/o ammontare dei finanziamenti ottenuti su progetti competitivi nazionali e internazionali
Obiettivo 2: Aumentare l'attrattività internazionale in modo particolare per i candidati al dottorato di ricerca e agli assegni di ricerca (attività di internazionalizzazione)	
Monitoraggio	Riesame 2015
Scadenza obiettivo	2017
Azioni	Indicatori/monitoraggio
Azione 2.1 – Aumentare la diffusione dei bandi relativi a posizioni di ricerca (dottorando, assegno di ricerca, RTD) presso il DINFO mediante una rete internazionale di istituti di ricerca	A. Numero di ricercatori italiani o stranieri che afferiscono ad una università o istituto di ricerca non nazionale che presentano domanda a posizioni di ricerca del DINFO, in relazione ai posti banditi
Obiettivo 3: Aumentare le collaborazioni con soggetti esterni, enti pubblici e privati nazionali ed internazionali per iniziative comuni nei settori di ricerca del Dipartimento	
Monitoraggio	Riesame 2015
Scadenza obiettivo	2017
Azioni	Indicatori/monitoraggio
Azione 3.1 – Aumentare le collaborazioni scientifiche con enti pubblici e privati nazionali ed internazionali	A. Numero di pubblicazioni di articoli di ricerca su riviste internazionali di riconosciuto prestigio con co-autori di altri enti pubblici e privati nazionali ed internazionali
Azione 3.2 – Aumentare il potere attrattivo per le attività di ricerca da parte di soggetti ed enti esterni	A. Ammontare dei finanziamenti da soggetti esterni per borse di dottorato, assegni di ricerca, RTD e progetti di ricerca.
Azione 3.3 – Aumentare il potere attrattivo per la formazione da parte di soggetti ed enti esterni	A. Numero di tesi e/o attività di tirocini presso soggetti ed enti esterni B. Numero di dottorandi in apprendistato presso aziende esterne
Obiettivo 4: Consolidamento dei rapporti con il territorio finalizzati alla ricerca applicata e al trasferimento tecnologico	
Monitoraggio	Riesame 2015
Scadenza obiettivo	2017
Azioni	Indicatori/monitoraggio
Azione 4.1 – Aumentare le collaborazioni scientifiche con enti pubblici e privati in ambito regionale	A. Numero e ammontare delle ricerche finanziate da aziende e enti della regione B. Numero e ammontare delle ricerche in collaborazione con enti pubblici e privati finanziati su fondi regionali

La valutazione è considerata sia come base oggettiva per le decisioni nell'allocazione delle risorse, sia come strumento offerto a ricercatori e docenti per ottenere indicazioni che permettano di migliorare i propri risultati. Essa ricomprende in modo globale i tre ambiti di qualificazione del Dipartimento, con maggiore enfasi sulla qualificazione della ricerca scientifica e sull'impegno e la qualità dei risultati dell'attività didattica. Essa recepisce criteri che derivano dall'Ateneo e dal Ministero, e pone attenzione agli standard internazionali, integrandoli con criteri che rispettino le specificità degli obiettivi che il Dipartimento stesso elabora.

Attraverso le proprie politiche di sviluppo, il Dipartimento garantisce ai ricercatori libertà e flessibilità operativa nella definizione degli obiettivi di ricerca e nei rapporti di collaborazione con l'esterno nel rispetto della trasparenza e delle regole di Ateneo. Al tempo stesso garantisce la condivisione delle decisioni, la rappresentanza dei diversi ambiti scientifici e dei gruppi di ricerca.